

PAOLO MIGLIAVACCA

Gli scolari trasformano S.Agabio nel quartiere della legalità

Venticinque stand delle associazioni della città e 600 studenti hanno invaso ieri mattina le vie di Sant'Agabio a Novara per l'iniziativa promossa da Comune, questura e voluta dall'istituto comprensivo Bellini. LORENZO ROTELLA – P. 41

Seicento studenti a lezione di legalità "Ecco la Sant'Agabio che vogliamo"

Fuori dalle aule del comprensivo Bellini alla scoperta delle associazioni della città

IL REPORTAGE

LORENZO ROTELLA
NOVARA

Una giornata fuori dalle aule, in strada a contatto con associazioni culturali, gruppi di volontariato e forze dell'ordine. E al posto della campanella che annuncia la fine delle lezioni hanno suonato e cantato i ragazzi della scuola media, con un piccolo concerto davanti alla chiesa di Sant'Agabio e alla comunità che vive ogni giorno nel quartiere di Novara dai mille problemi. E' proprio la strada che ieri è diventata la grande aula a cielo aperto per l'iniziativa promossa da Comune, questura e fortemente voluta dall'istituto comprensivo Bellini.

Oltre 600 studenti hanno invaso via Della Riotta e via Vallauri, visitato i 25 stand allestiti da 150 operatori e toccato con mano le realtà che si occupano di sicurezza e di aiutare il prossimo. Hanno imparato che cosa significa salvare vite, rispettare gli altri e i valori della sicurezza del territorio ascoltando gli agenti delle sezioni novaresi della polizia di Stato, della Polizia locale e stradale, gli operatori dell'Asl, dell'Associazione di pubblica assistenza Novara Soccorso, della Croce Rossa e del 118, gli alpini con anche il gruppo di Trecate, i volontari dell'Anpas e della protezione civile con il gruppo Scorpion e l'Aib di Bellinzago Novarese.

Gli studenti hanno anche conosciuto importanti associazioni sensibili a temi quali bullismo, mafia e servizi sociali: Casa Alessia, Cassiopea, la Comunità educativa giovanile, il Centro per le famiglie, la falegnameria sociale Fadabrav, Libera, Liberazione e speranza, Progetto per Tommaso e Sbulloniamo Insieme.

Nelle due vie erano presenti anche il Fai novarese, il Gruppo Noi dell'Omar, l'Igor Volley, il Centro di giustizia riparativa, la sezione cittadina dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro, la Lega per la lotta contro i tumori.

Il sovrintendente della Polizia di Stato Roberto Musco ha inaugurato la giornata con un saluto alle istituzioni. Dopo una dimostrazione dell'unità cinofila, con il cane Eddy a dominare la scena e far divertire i bambini, il sin-


NOVARA-VCO

Monopattini a mano nel fine settimana e casco obbligatorio


Seicento studenti a lezione di legalità "Ecco la Sant'Agabio che vogliamo"

IL TORO NON DEVE MORIRE!

daco Alessandro Canelli ha rivolto un saluto agli studenti spiegando che «nei gazebo in queste strade ci sono persone che lavorano per noi» e invitandoli «a conoscerle, far loro domande e chiedere cosa possiamo fare noi per aiutarli».

«Occorre credibilità»

E il questore Rosanna Lavezzaro: «I giovani hanno bisogno di ascoltare gente credibile, come don Ciotti. Siamo noi a doverci adattare al loro modo di comunicare, facendogli capire il valore della legalità e dell'onestà». È importante anche lo stimolo a vivere la città, come ha sottolineato il prefetto Francesco Garsia: «L'obiettivo è renderli partecipi, indurli a fare domande e approfondire la loro realtà». Con loro l'assessore all'Istruzione Giulia Negri, al Sociale Luca Piantanida e alla Sicurezza Raffaele Lenzo che ha annunciato un tour della legalità che partirà proprio da Sant'Agabio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PAOLO MIGLIAVACCA

Dopo la mattinata con don Luigi Ciotti ieri mattina gli studenti novaresi sono stati coinvolti in un'altra lezione speciale nelle vie del quartiere Sant'Agabio